



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | | | |
|--|--|----------------------|------------------|
| DIPARTIMENTO | Giurisprudenza | | |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2019/2020 | | |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2021/2022 | | |
| CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO | GIURISPRUDENZA | | |
| INSEGNAMENTO | DIRITTO PENALE C.I. | | |
| CODICE INSEGNAMENTO | 18747 | | |
| MODULI | Si | | |
| NUMERO DI MODULI | 2 | | |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | IUS/17 | | |
| DOCENTE RESPONSABILE | SPENA ALESSANDRO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | ROMANO BARTOLOMEO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | MILITELLO VINCENZO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | GIACONA IGNAZIO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | SPENA ALESSANDRO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | TESAURO ALESSANDRO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | ROMANO BARTOLOMEO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | MILITELLO VINCENZO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| | GIACONA IGNAZIO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| CFU | 16 | | |
| PROPEDEUTICITA' | 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I. 04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO | | |
| MUTUAZIONI | | | |
| ANNO DI CORSO | 3 | | |
| PERIODO DELLE LEZIONI | Annuale | | |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa | | |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi | | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | <p>GIACONA IGNAZIO Venerdì 10:30 11:30 Teams - stanza "ricevimento" - https://teams.microsoft.com/l/team/19%3aJfQT-ahDQCJguN-GecWCzxWgbZ3QY-maieiyyu7GSZ41%40thread.tacv2/conversations?groupId=4ac1c295-ae98-4b5d-8e97-80b662749261&tenantId=bf17c3fc-3ccd-4f1</p> <p>MILITELLO VINCENZO Mercoledì 08:30 10:30 stanza docente II Piano area diritto penale plesso centrale Giurisprudenza</p> <p>ROMANO BARTOLOMEO Giovedì 17:00 18:00 Dipartimento di Giurisprudenza - Stanza del Professore B. Romano.</p> <p>SPENA ALESSANDRO Lunedì 14:00 15:00 Aula 2 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Mercoledì 13:00 14:00 Aula 1 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Giovedì 17:00 18:00 Aula circolare (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale)</p> | | |

TESAURO ALESSANDRO

Lunedì 10:00 11:30 piazza Bologni piano 2 stanza 8. Gli studenti potranno raggiungermi anche a margine delle lezioni in aula 2 il mercoledì alle 11.00, il giovedì alle 15.00 e il venerdì alle 16.00

| | |
|--|---|
| PREREQUISITI | <p>Conoscenza e padronanza:</p> <p>a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico, anche nella prospettiva della loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.)</p> <p>b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.)</p> <p>c) dei principali istituti di diritto privato.</p> <p>Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione dei principali istituti della parte generale del diritto penale.</p> |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>(Alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e di quanto espresso nel RAD)</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso esercitazioni facoltative.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>Prova orale e prova intermedia facoltativa.</p> <p>Prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca l'intera parte generale del diritto penale e la struttura della parte speciale, con approfondimenti su uno o piu' settori significativi di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. La valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande (minimo tre) poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. - Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. - Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali. b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee. c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilita' e limiti di efficacia. d) abbia raggiunto una maturita' adeguata per la prosecuzione della propria formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici. Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>principali istituti penalistici.</p> <p>In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.</p> <p>Prova intermedia facoltativa. Si svolgera' in forma scritta o in forma orale a discrezione del docente. Essa consistera' nella somministrazione allo studente di massimo 4 quesiti a risposta aperta, dei quali almeno 1 a carattere pratico, che il candidato dovra' sviluppare in forma scritta (o orale) con esposizione breve, chiara ed esaustiva; ovvero, di un elaborato scritto da sviluppare in forma di tema. Se la prova sara' scritta, avra' la durata massima di 3 ore. Il fine della prova e' di dimostrare, limitatamente agli argomenti oggetti della valutazione intermedia, l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. La valutazione ottenuta dal candidato nella prova intermedia, a scelta del candidato stesso, costituira' la base di partenza per la valutazione finale, ottenuta a seguito della prova orale. A tal fine, la valutazione della prova intermedia fara' media matematica con la valutazione della prova orale finale, la quale potra' avere ad oggetto esclusivamente gli argomenti del programma di studio che non hanno costituito oggetto della prova intermedia. Per questa ragione, la prova intermedia mirera' ad accertare i medesimi risultati – sopra descritti - della prova orale finale; tuttavia, il risultato del livello di chiarezza espositiva e della padronanza del linguaggio penalistico sara' riferito alle risposte redatte per iscritto, ove la prova intermedia si svolga per l'appunto in forma scritta. Ed in tal caso, essa intendera' verificare anche la coerenza logica dell'esposizione, la capacita' di sintesi e l'abilita' di adattare le categorie di carattere teorico ai casi pratici eventualmente proposti.</p> <p>In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, buona capacita' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.</p> |
| <p>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali, caratterizzate anche dall'interazione tra docente e studenti, i quali saranno sollecitati ad intervenire con domande, osservazioni sui temi trattati. - Seminari. - Esercitazioni che avranno ad oggetto i temi affrontati a lezione e che consisteranno nella redazione di elaborati brevi in cui si chiederà allo studente o di rispondere ad un quesito di carattere teorico o di risolvere un caso pratico. In alternativa, a discrezione del docente, tali esercitazioni potranno essere svolte in forma di brevi esposizioni orali. |

| | |
|--|--|
| PREREQUISITI | <p>Conoscenza e padronanza:</p> <p>a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico, anche nella prospettiva delle loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.)</p> <p>b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.)</p> <p>c) dei principali istituti di diritto privato.</p> <p>Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione dei principali istituti della parte generale del diritto penale.</p> |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE: Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso esercitazioni facoltative.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>La valutazione dell'apprendimento dello studente prevede una prova orale e prove intermedie facoltative. La valutazione viene sempre espressa in trentesimi.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca l'intera parte generale del diritto penale e la struttura della parte speciale, con approfondimenti su uno o piu' settori significativi di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare.</p> <p>Le domande (minimo tre), poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate, verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, esse saranno scelte in modo da accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>- Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>- Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali. b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee. c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilita' e limiti di efficacia. d) abbia raggiunto una maturita' adeguata per la prosecuzione della propria</p> |

formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici.

Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verrebbe conseguita dallo studente che dimostrerà di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verrebbe attribuita allo studente che dimostrerà di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici.

In particolare, si seguirà il seguente modello di valutazione:

- eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
- molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
- buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.
- soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
- sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
- Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.

Le prove intermedie facoltative si svolgeranno in forma scritta o in forma orale a discrezione del docente.

Essa consisterà nella somministrazione allo studente di massimo 4 quesiti a risposta aperta, dei quali almeno 1 a carattere pratico, che il candidato dovrà sviluppare in forma scritta (o orale) con esposizione breve, chiara ed esaustiva; ovvero, di un elaborato scritto da sviluppare in forma di tema.

Se la prova sarà scritta, avrà la durata massima di 3 ore.

Il fine della prova è di dimostrare, limitatamente agli argomenti oggetto della valutazione intermedia, l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi.

La valutazione ottenuta dal candidato nella prova intermedia, a scelta del candidato stesso, costituirà la base di partenza per la valutazione finale, ottenuta a seguito della prova orale.

A tal fine, la valutazione della prova intermedia farà media matematica con la valutazione della prova orale finale, la quale potrà avere ad oggetto esclusivamente gli argomenti del programma di studio che non hanno costituito oggetto della prova intermedia, salvo restando la possibilità di collegamenti indiretti con le parti già studiate.

Per questa ragione, la prova intermedia mirerà ad accertare i medesimi risultati – sopra descritti - della prova orale finale; tuttavia, il risultato del livello di chiarezza espositiva e della padronanza del linguaggio penalistico sarà riferito alle risposte redatte per iscritto, ove la prova intermedia si svolga per l'appunto in forma scritta. Ed in tal caso, essa intenderà verificare anche la coerenza logica dell'esposizione, la capacità di sintesi e l'abilità di adattare le categorie di carattere teorico ai casi pratici eventualmente proposti.

In particolare, si seguirà il seguente modello di valutazione:

- eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; ottima capacità espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.
- molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; efficaci capacità espositive e argomentativa nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>- buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; discreta capacità espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.</p> <p>- soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; limitate capacità espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.</p> |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | <p>Lezioni frontali, condotte con metodo interattivo con gli studenti. Possibili interventi di esperti su singoli temi trattati.</p> <p>- Esercitazioni sui temi affrontati a lezione o di attualità penalistica, con redazione di elaborati brevi.</p> |

| | |
|--|--|
| PREREQUISITI | <p>Conoscenza e padronanza:</p> <p>a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico, anche nella prospettiva delle loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.)</p> <p>b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.)</p> <p>c) dei principali istituti di diritto privato.</p> <p>Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione dei principali istituti della parte generale del diritto penale.</p> |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso esercitazioni facoltative.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>La valutazione dell'apprendimento dello studente prevede una prova orale e prove intermedie facoltative. La valutazione viene sempre espressa in trentesimi.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca l'intera parte generale del diritto penale e la struttura della parte speciale, con approfondimenti su uno o piu' settori significativi di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare.</p> <p>Le domande (minimo tre), poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate, verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, esse saranno scelte in modo da accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>- Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>- Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato</p> <p>a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali.</p> <p>b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee.</p> |

c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilità e limiti di efficacia.
d) abbia raggiunto una maturità adeguata per la prosecuzione della propria formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici.

Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verrà conseguita dallo studente che dimostrerà di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verrà attribuita allo studente che dimostrerà di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici.

In particolare, si seguirà il seguente modello di valutazione:

- eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
- molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
- buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.
- soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
- sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
- Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.

Le prove intermedie facoltative si svolgeranno in forma scritta o in forma orale a discrezione del docente.

Essa consisterà nella somministrazione allo studente di massimo 4 quesiti a risposta aperta, dei quali almeno 1 a carattere pratico, che il candidato dovrà sviluppare in forma scritta (o orale) con esposizione breve, chiara ed esaustiva; ovvero, di un elaborato scritto da sviluppare in forma di tema.

Se la prova sarà scritta, avrà la durata massima di 3 ore.

Il fine della prova è di dimostrare, limitatamente agli argomenti oggetto della valutazione intermedia, l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi.

La valutazione ottenuta dal candidato nella prova intermedia, a scelta del candidato stesso, costituirà la base di partenza per la valutazione finale, ottenuta a seguito della prova orale.

A tal fine, la valutazione della prova intermedia farà media matematica con la valutazione della prova orale finale, la quale potrà avere ad oggetto esclusivamente gli argomenti del programma di studio che non hanno costituito oggetto della prova intermedia, salvo restando la possibilità di collegamenti indiretti con le parti già studiate.

Per questa ragione, la prova intermedia mirerà ad accertare i medesimi risultati – sopra descritti - della prova orale finale; tuttavia, il risultato del livello di chiarezza espositiva e della padronanza del linguaggio penalistico sarà riferito alle risposte redatte per iscritto, ove la prova intermedia si svolga per l'appunto in forma scritta. Ed in tal caso, essa intenderà verificare anche la coerenza logica dell'esposizione, la capacità di sintesi e l'abilità di adattare le categorie di carattere teorico ai casi pratici eventualmente proposti.

In particolare, si seguirà il seguente modello di valutazione:

- eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; ottima capacità espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.
- molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>per risolvere i problemi proposti; efficaci capacita' espositive e argomentativa nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.</p> <p>- buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; discreta capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.</p> <p>- soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; limitate capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore.</p> |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | <p>- Lezioni frontali, condotte con metodo interattivo con gli studenti. Possibili interventi di esperti su singoli temi trattati.</p> <p>- Esercitazioni sui temi affrontati a lezione o di attualita' penalistica, con redazione di elaborati brevi.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>PREREQUISITI</p> | <p>Conoscenza e padronanza: a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico, anche nella prospettiva delle loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.) b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.) c) dei principali istituti di diritto privato. Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione dei principali istituti della parte generale del diritto penale.</p> |
| <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> | <p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche. ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso esercitazioni facoltative. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.</p> |
| <p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p> | <p>La valutazione dell'apprendimento dello studente prevede una prova orale e prove intermedie facoltative. La valutazione viene sempre espressa in trentesimi.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca l'intera parte generale del diritto penale e la struttura della parte speciale, con approfondimenti su uno o piu' settori significativi di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare.</p> <p>Le domande (minimo tre), poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate, verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, esse saranno scelte in modo da accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>- Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo.</p> <p>- Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato</p> <p>a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali.</p> <p>b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee.</p> <p>c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilita' e limiti di efficacia.</p> <p>d) abbia raggiunto una maturita' adeguata per la prosecuzione della propria formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici.</p> <p>Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio. <p>Le prove intermedie facoltative si svolgeranno in forma scritta o in forma orale a discrezione del docente.</p> <p>Essa consistera' nella somministrazione allo studente di massimo 4 quesiti a risposta aperta, dei quali almeno 1 a carattere pratico, che il candidato dovra' sviluppare in forma scritta (o orale) con esposizione breve, chiara ed esaustiva; ovvero, di un elaborato scritto da sviluppare in forma di tema.</p> <p>Se la prova sara' scritta, avra' la durata massima di 3 ore.</p> <p>Il fine della prova e' di dimostrare, limitatamente agli argomenti oggetti della valutazione intermedia, l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>La valutazione ottenuta dal candidato nella prova intermedia, a scelta del candidato stesso, costituira' la base di partenza per la valutazione finale, ottenuta a seguito della prova orale.</p> <p>A tal fine, la valutazione della prova intermedia fara' media matematica con la valutazione della prova orale finale, la quale potra' avere ad oggetto esclusivamente gli argomenti del programma di studio che non hanno costituito oggetto della prova intermedia, salvo restando la possibilita' di collegamenti indiretti con le parti gia' studiate.</p> <p>Per questa ragione, la prova intermedia mirera' ad accertare i medesimi risultati – sopra descritti - della prova orale finale; tuttavia, il risultato del livello di chiarezza espositiva e della padronanza del linguaggio penalistico sara' riferito alle risposte redatte per iscritto, ove la prova intermedia si svolga per l'appunto in forma scritta. Ed in tal caso, essa intendera' verificare anche la coerenza logica dell'esposizione, la capacita' di sintesi e l'abilita' di adattare le categorie di carattere teorico ai casi pratici eventualmente proposti.</p> <p>In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; ottima capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; efficaci capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore. - buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; discreta capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore. - soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; limitate capacita' espositive e argomentative nella trasmissione delle conoscenze all'esaminatore. |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | - Lezioni frontali, condotte con metodo interattivo con gli studenti. Possibili interventi di esperti su singoli temi trattati. |

- Esercitazioni sui temi affrontati a lezione o di attualità penalistica, con redazione di elaborati brevi.

MODULO DIRITTO PENALE (I MODULO)

Prof. ALESSANDRO SPENA - Lettere S-Z, - Lettere S-Z

TESTI CONSIGLIATI

Per la PARTE GENERALE, uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

- F. Palazzo, Corso di diritto penale, Giappichelli, ultima edizione.
- F. Mantovani, Diritto penale. Parte generale, CEDAM, ultima edizione.
- G. Marinucci, E. Dolcini, Corso di diritto penale, Giuffrè, ultima edizione.

Per la PARTE SPECIALE: A) studenti non frequentanti:

- 1) A. Spena, Reati contro la famiglia, in Grosso, Padovani, Pagliaro (dir.), Trattato di diritto penale, Milano, Giuffrè, 2012
- 2) T. Padovani, L. Stortoni, Diritto penale e fattispecie criminose, Bologna, il Mulino, ultima edizione

DA STUDIARE ENTRAMBI PER INTERO

B) agli studenti frequentanti il materiale didattico sarà puntualmente indicato a lezione e reso disponibile sulla pagina del corso sul portale unipa.it. Per "studenti frequentanti" si intendono quelli che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni

| | |
|---|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Attraverso una selezione e un approfondimento monografico di argomenti di parte generale e di parte speciale, il Modulo intende fare acquisire allo studente la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando i principi penalistici fondamentali e le nozioni della teoria del reato a specifiche incriminazioni. Le esercitazioni scritte sono volte a far acquisire la tecnica di scrittura su temi di diritto penale.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|---|
| 6 | Nozioni introduttive: concetto ed evoluzione storica del diritto penale. Diritto penale e politica-criminale: fondamento e limiti del diritto penale |
| 6 | La sanzione penale: concetto, giustificazioni, scopi. Il sistema delle sanzioni penali nel diritto penale italiano. Pena, misura di sicurezza e misura di prevenzione. Cenni su imputabilità e pericolosità sociale, tra diritto penale, politica criminale e criminologia. Cenni sulla distinzione tra delitti e contravvenzioni |
| 4 | Una introduzione generale ai principi fondamentali del diritto penale, tra codice, costituzione e fonti inter- e sovranazionali |
| 5 | Legalità e fonti del diritto penale |
| 3 | Determinatezza e analogia in materia penale |
| 6 | Diritto penale e tempo: irretroattività, retroattività e ultrattività della norma penale |
| 3 | Diritto penale e spazio: territorialità e ultraterritorialità della norma penale |
| 12 | Concetto e concezioni del reato tra diritto penale, politica criminale e criminologia. Delitti e contravvenzioni. I principi di materialità, offensività (incluso: frammentarietà, sussidiarietà e laicità) e personalità del reato |
| 4 | Struttura sistematica del reato: esposizione degli approcci più rilevanti (bipartizione, tripartizione, quadripartizione, la teoria di Antonio Pagliaro) |
| 15 | I soggetti del reato: A) Soggetto attivo. Diritto penale e cittadinanza: lo straniero autore di reato (con parziale rinvio a "Diritto penale e spazio"). Cenni sul concorso di persone. Imputabilità e pericolosità sociale. La responsabilità delle persone giuridiche. Le immunità. B) La vittima del reato (cenni su giustizia penale conciliativa). I rapporti tra autore e vittima come elemento, o come causa di esclusione, del reato. C) Il danneggiato dal reato |

**MODULO
DIRITTO PENALE (II MODULO)**

Prof. ALESSANDRO SPENA - Lettere S-Z, - Lettere S-Z

TESTI CONSIGLIATI

Per la PARTE GENERALE, uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

- F. Palazzo, Corso di diritto penale, Giappichelli, ultima edizione.
- F. Mantovani, Diritto penale. Parte generale, CEDAM, ultima edizione.
- G. Marinucci, E. Dolcini, Corso di diritto penale, Giuffre', ultima edizione.

Per la PARTE SPECIALE:

A) studenti non frequentanti:

- 1) A. Spena, Reati contro la famiglia, in Grosso, Padovani, Pagliaro (dir.), Trattato di diritto penale, Milano, Giuffre', 2012
- 2) T. Padovani, L. Stortoni, Diritto penale e fattispecie criminose, Bologna, il Mulino, ultima edizione

DA STUDIARE ENTRAMBI PER INTERO

B) agli studenti frequentanti il materiale didattico sarà puntualmente indicato a lezione e reso disponibile sulla pagina del corso sul portale unipa.it. Per "studenti frequentanti" si intendono quelli che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento della parte generale del diritto penale, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando anche allo studente gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di concreti casi applicativi.

Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice.

La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|--|
| 22 | Elementi del reato: A) Presupposti della condotta. B) Condotta: azione e omissione. Reati senza condotta? C) Evento, offesa e condizioni obiettive di punibilità. D) Causalità e imputazione oggettiva dell'evento. E) Dolo, colpa e responsabilità oggettiva. F) Scriminanti (diritti, doveri e giustificazioni), scusanti, mere cause di non punibilità. G) Le cosiddette circostanze del reato (rinvio) |
| 4 | Forme ed elementi del reato plurisoggettivo |
| 8 | Graduazioni dell'offesa (e della responsabilità) penale: A) Consumazione vs. tentativo. Tentativo eccettuato. Reati di scopo e reati a consumazione anticipata (o di attentato). B) Le cosiddette circostanze del reato. C) Commisurazione della pena. D) Tenuità del fatto. E) Condotte riparatorie (I) |
| 6 | Reato e punibilità. Condizioni obiettive di punibilità (rinvio). Concorso (apparente) di norme e concorso (effettivo) di reati. Condotte riparatorie (II). "Estinzione" del reato e della pena |
| 6 | Maternità surrogata e alterazione di stato |
| 6 | Corruzione, concussione e induzione indebita a dare o a promettere |
| 6 | Discriminazione, criminalizzazione dell'odio e libertà d'espressione |
| 6 | Terrorismo, sicurezza e diritto penale del nemico |

**MODULO
DIRITTO PENALE (II MODULO)**

Prof. ALESSANDRO TESAURO - Lettere M-R, - Lettere M-R

TESTI CONSIGLIATI

Le ultime edizioni dei seguenti manuali: - Fiandaca-Musco, Diritto penale. Parte speciale, vol. I, Zanichelli, Bologna; - Fiandaca-Musco, Diritto penale. Parte speciale, vol. II, Delitti contro la persona, Zanichelli, Bologna; - Fiandaca-Musco, Diritto penale. Parte speciale, vol. II, Delitti contro il patrimonio, Zanichelli, Bologna.

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire strumenti concettuali e di analisi per un consapevole approccio alla soluzione di casi applicativi concreti alla luce delle principali elaborazioni teoriche e giurisprudenziali.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 22 | delitti contro la persona |
| 15 | delitti contro la pubblica amministrazione |
| 15 | delitti contro l'ordine pubblico |
| 12 | delitti contro il patrimonio |
| 64 | Delitti contro la vita e l'incolumita' individuale: delitti di omicidio; tutela della vita prenatale; delitti contro l'incolumita' personale, Delitti contro l'onore e il pudore sessuale; Delitti contro la personalita' individuale e le nuove forme di riduzione in schiavitù; Delitti contro la liberta' morale; Delitti contro la liberta' sessuale; Delitti contro il patrimonio in generale, delitti di furto, rapina, estorsione, delitti di truffa, ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio; Delitti di associazione politica: associazione a scopo di terrorismo internazionale e fattispecie ad essa collegate; delitti contro la pubblica amministrazione; Delitti contro l'amministrazione della giustizia: calunnia, falsa testimonianza, false informazioni al pubblico ministero, favoreggiamento personale; Delitti contro l'ordine pubblico: delitti di apologia e istigazione, delitti di associazione. |

**MODULO
DIRITTO PENALE (I MODULO)**

Prof. BARTOLOMEO ROMANO - Lettere D-L, - Lettere D-L

TESTI CONSIGLIATI

B. ROMANO, Diritto penale, parte generale, 4ª ed., Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2020, pp. 3-599 (l'Appendice sarà, invece, di indispensabile ausilio per i seminari, che si svolgeranno nel corso dell'anno accademico).

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi formativi Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|---------|
|-----|---------|

Il Corso di Diritto Penale, nell'ambito del progetto formativo proprio della laurea magistrale in Giurisprudenza, mira a fare conseguire agli Studenti un livello di conoscenza della materia adeguato ad una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.

L'insegnamento del Diritto Penale e' articolato in due moduli, per complessivi 18 CFU.

Poiche' il diritto penale vive nella reciproca integrazione tra norme di parte generale e norme di parte speciale, nel primo modulo il Corso si dedichera' allo studio della parte generale e ad una introduzione alla parte speciale, mentre sara' compito del secondo modulo l'approfondimento di alcuni significativi settori della parte speciale.

Ai fini indicati, il Corso si interroghera' sul problema dell'oggetto della tutela penale e delle scelte di incriminazione verificando "sul campo" quale e' l'attuale volto del diritto penale italiano, non soltanto nell'impianto teorico, ma anche nella sua pratica attuazione. Pertanto, sara' dato opportuno spazio sia alle elaborazioni dottrinali che alla evoluzione giurisprudenziale, mettendo in relazione i due mondi, spesso autoreferenziali, per far comprendere come il diritto penale non vive esclusivamente nelle analisi, a volte in vitro, della dottrina, ma non sia condannato neppure a ridursi al perenne rincorrersi delle vicende contingenti, virtu' ed ad un tempo limite, della giurisprudenza.

Come e' noto, la parte generale ha come nucleo essenziale di riferimento, oltre ad alcune specifiche norme costituzionali, il Libro primo del codice penale, che si occupa "Dei reati in generale". Sulle basi di tale complesso normativo si sono formate le elaborazioni dottrinali e le applicazioni giurisprudenziali, e si dovrebbero sviluppare le proposte di riforma, spesso supportate anche da approcci comparatistici. In estrema sintesi, il percorso da compiere per comprendere questa parte di programma puo' delinearsi indicando gli argomenti che seguono, coagulati intorno a cinque profili di indagine.

1. I PRINCIPI FONDAMENTALI.

A) IL DIRITTO PENALE – Nozione ed oggetto – I rapporti con le altre discipline – Le principali fonti di cognizione del diritto penale.

B) I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE – Il "dover essere" del diritto penale – Il volto costituzionale del diritto penale.

C) LE FUNZIONI E GLI SCOPI DEL DIRITTO PENALE.

D) IL PROBLEMA DELL'OGGETTO DELLA TUTELA PENALE.

E) IL VOLTO ATTUALE DEL DIRITTO PENALE – Il codice penale italiano tra realta' e progetti di riforma – La "ricostruzione" del diritto penale.

2. LA NORMA PENALE.

A) IL PRINCIPIO DI LEGALITA' – Profili generali – La riserva di legge – Il principio di sufficiente determinatezza – Il divieto di analogia.

B) LA SUCCESSIONE DI NORME PENALI NEL TEMPO.

C) L'AMBITO TERRITORIALE DI APPLICABILITA' – Profili generali – La punibilita' dei fatti commessi nel territorio dello Stato – La punibilita' dei fatti commessi all'estero.

3. IL REATO.

A) LA TEORIA GENERALE DEL REATO – Nozione di reato – Struttura del reato – Lo studio del reato – La personalita' della responsabilita' penale.

B) IL SOGGETTO ATTIVO – Le caratteristiche del soggetto attivo – La responsabilita' degli (e negli) enti – Le immunita' – L'imputabilita' – Il soggetto socialmente pericoloso.

C) LA CONDOTTA ILLECITA – Gli elementi positivi – Gli elementi negativi.

D) L'APPARTENENZA DEL FATTO AL SOGGETTO – L'aspetto soggettivo – L'errore.

E) BENE GIURIDICO E SOGGETTO PASSIVO – L'offesa al bene giuridico – La particolare tenuita' del fatto – Il soggetto passivo del reato.

F) LA SOTTOPONIBILITA' A SANZIONE PENALE.

4. LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.

A) CONSUMAZIONE E TENTATIVO – La consumazione – Il delitto tentato.

B) GLI INDICI DI GRAVITA' DEL REATO – Le circostanze proprie – La commisurazione della pena.

C) L'ILLECITO PENALE PLURISOGGETTIVO – Il concorso eventuale di persone – Il concorso necessario di persone.

D) IL RAPPORTO TRA NORME PENALI COESISTENTI – Nozioni introduttive – Il concorso apparente di norme – Il cumulo giuridico – Il concorso materiale.

5. LE CONSEGUENZE DEL REATO.

A) LE PENE - Nozioni introduttive – Le pene principali – Le pene accessorie – Le pene sostitutive – Le misure alternative alla detenzione – Le misure previste nel codice di procedura penale – Le sanzioni applicabili dal giudice di pace.

B) LE MISURE DI SICUREZZA – Profili generali e differenziazione dalle misure di prevenzione – Le misure di sicurezza personali – Le misure di sicurezza patrimoniali.

C) LE SANZIONI CIVILI.

D) LE CAUSE DI ESTINZIONE – Profili generali – La cause di estinzione del reato – Le cause di estinzione della pena.

Come anticipato, l'apprendimento del diritto penale non e' possibile senza conoscere il quadro panoramico delle incriminazioni esistenti. Di conseguenza, per delineare uno scenario di insieme, e per fissare i rapporti tra codice penale, leggi speciali e leggi complementari, saranno fornite brevi indicazioni sulle caratteristiche di fondo della parte speciale del diritto penale, aprendo uno squarcio anche sul mondo penalistico che vive fuori del codice penale, con il quale questo e' in svariati rapporti.

| | |
|------------|--|
| | <p>Il Corso proseguirà dunque approfondendo i seguenti temi:</p> <p>INTRODUZIONE ALLA PARTE SPECIALE DEL DIRITTO PENALE. A) L'ODIERNA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE ITALIANO. - Profili generali. - I libri secondo e terzo del codice penale. B) CENNI SULLA LEGISLAZIONE EXTRACODICISTICA.</p> <p>In linea con gli obiettivi formativi della laurea magistrale, e' poi necessario che lo studente impari a muoversi autonomamente nella galassia penalistica, apprendendo come si rintracciano e si utilizzano tutti gli strumenti di ricerca (dottrinali, giurisprudenziali e normativi) esistenti. Per favorire l'acquisizione di dette competenze, nel corso dell'anno accademico, si svolgeranno alcuni seminari.</p> |
| ORE | Esercitazioni |
| 10 | Giurisprudenza sugli argomenti trattati. |
| ORE | Laboratori |
| 10 | Participations in Conferences and Seminars. |

**MODULO
DIRITTO PENALE (II MODULO)**

Prof. BARTOLOMEO ROMANO - Lettere D-L, - Lettere D-L

TESTI CONSIGLIATI

B. ROMANO, Delitti contro l'amministrazione della giustizia, 6^a ed., Giuffrè, Milano, 2016, pp. 3-321.
B. ROMANO, Delitti contro la sfera sessuale della persona, 6^a ed., Giuffrè, Milano, 2016, pp. 3-363.

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

La selezione di argomenti di parte speciale intende fare acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|---|
| 64 | <p>MODULO II PROGRAMMA DEL CORSO: Poiche' sarebbe naturalmente irrealizzabile un approfondimento di tutte le figure oggi esistenti, nello studiare il diritto penale e' necessario scegliere un gruppo di reati aventi caratteristiche fondamentalmente comuni e meritevoli di specifica attenzione. A tal fine, e' particolarmente utile lo studio dei DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA, disciplinati nel Titolo terzo del Libro secondo del codice penale, rilevanti anche per gli indubbi collegamenti soprattutto con il processo penale. Piu' precisamente, saranno oggetto del Corso i seguenti argomenti: 1. NOZIONI GENERALI. I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA. 2. DELITTI CONTRO L'ATTIVITA' GIUDIZIARIA. A) DELITTI DI OMESSA DENUNCIA. B) RIFIUTO DI UFFICI LEGALMENTE DOVUTI. C) DELITTI DI FALSA DENUNCIA. D) FALSO GIURAMENTO DELLA PARTE. E) DELITTI DI FALSE DICHIARAZIONI. F) DELITTI DI INDUZIONE A FALSE DICHIARAZIONI. G) DELITTI DI FRODE PROCESSUALE. H) DELITTI DI FAVOREGGIAMENTO E DI RIVELAZIONE DI SEGRETI. I) INFEDelta' DEL PATROCINATORE. L) CASI DI NON PUNIBILITA' E PUNIBILITA' PER FATTI COMMESSI ALL'ESTERO. 3. DELITTI CONTRO L'AUTORITA' DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE. DELITTI DI EVASIONE. TESTO CONSIGLIATO: B. ROMANO, Delitti contro l'amministrazione della giustizia, 6^a ed., Giuffrè, Milano, 2016. Inoltre, occorre considerare che uno dei settori del diritto penale maggiormente rinnovato negli ultimi anni e' quello dei DELITTI CONTRO LA SFERA SESSUALE DELLA PERSONA, per una significativa parte disciplinati nel Titolo dodicesimo del Libro secondo del codice penale, sui quali si e' svolta una profonda riflessione che investe il "sistema penale", le caratteristiche della recente legislazione penale ed i suoi rapporti con collaterali misure di prevenzione e di assistenza. A tali delitti sara, dunque, riservato un approfondimento specifico secondo il seguente percorso: 1. NOZIONI GENERALI. A) I DELITTI CONTRO LA SFERA SESSUALE DELLA PERSONA. B) SFERA SESSUALE E TUTELA DELLA PERSONA. 2. DELITTI CONTRO L'AUTODETERMINAZIONE SESSUALE. A) LA VIOLENZA SESSUALE. B) LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEL MINORE. C) LA SCHIAVITU' E LA TRATTA DI PERSONE. D) LA TUTELA AGGIUNTIVA DELLA PERSONA OFFESA. 3. DELITTI CONTRO LA RISERVATEZZA E LA DISCREZIONE SESSUALE. A) LE MOLESTIE SESSUALI. B) LA CORRUZIONE DI MINORENNE. C) LA MATERIA DELL'OSCENO D) LE OFFESE ALLA RISERVATEZZA ED ALLA DISCREZIONE SESSUALE. TESTO CONSIGLIATO: B. ROMANO, Delitti contro la sfera sessuale della persona, 6^a ed., Milano, Giuffrè, 2016.</p> |
| ORE | Esercitazioni |
| 10 | Giurisprudenza sugli argomenti trattati. |
| ORE | Laboratori |
| 10 | Participations in Conferences and Seminars. |

**MODULO
DIRITTO PENALE (I MODULO)**

Prof. IGNAZIO GIACONA - Lettere M-R, - Lettere M-R

TESTI CONSIGLIATI

FIANDACA/MUSCO, Diritto penale, parte generale, Zanichelli ed., Bologna, ultima edizione.

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a dare agli studenti una preparazione adeguatamente approfondita dei principi costituzionali in materia penale e degli istituti della parte generale del diritto penale (anche alla luce delle prospettive di riforma del codice). Inoltre, attraverso lo studio sia della dottrina che della giurisprudenza, s'intendono fornire agli studenti gli strumenti per la soluzione di concreti casi applicativi.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 2 | Caratteristiche e funzioni del diritto penale |
| 8 | Il principio di legalita' |
| 20 | Il reato commissivo doloso |
| 10 | Circostanze del reato; tentativo; concorso di persone |
| 4 | Il reato commissivo colposo |
| 4 | I reati omissivi |
| 4 | La responsabilita' oggettiva |
| 6 | Il concorso di reati e il concorso di norme |
| 6 | Le sanzioni penali |

**MODULO
DIRITTO PENALE (I MODULO)**

Prof. VINCENZO MILITELLO - Lettere A-C, - Lettere A-C

TESTI CONSIGLIATI

INDISPENSABILE e' lo studio di un codice penale aggiornato e completo delle principali leggi complementari.

PER LA PARTE GENERALE:

Pagliari, Principi di diritto penale. P.G., Giuffre' Milano, IX ed, 2020, con gli aggiornamenti che saranno indicati a lezione e messi a disposizione sul portale del corso per gli studenti iscritti.

PER LA PARTE SPECIALE:

Mantovani, Diritto penale. Parte speciale II: Delitti contro il patrimonio, CEDAM ultima edizione;

oppure: Bartoli, I delitti contro il patrimonio, in Bartoli-Pelissero-Seminara, Giappichelli, 2021, p.219-397; oppure: Pagliaro, Principi di diritto penale. P.S., Reati contro il patrimonio, Giuffre' 2003, con gli aggiornamenti che saranno indicati a lezione e messi a disposizione sul portale del corso per gli studenti iscritti.

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, cosi' come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacita' di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni. Il metodo di insegnamento seguito e' quello interattivo, in cui le lezioni prevedono anche l'intervento attivo dei frequentanti, anche con esercitazioni scritte.

Versione inglese

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|--|
| 8 | FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE |
| 18 | II PRINCIPIO DI LEGALITA' |
| 24 | STRUTTURA DEL REATO e cause di esclusione della responsabilita' penale |
| 20 | Forme di manifestazione del reato |
| 16 | Le sanzioni penali e le misure di prevenzione |
| 12 | La parte speciale del diritto penale e i delitti contro il patrimonio |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: Furti; Rapina; Danneggiamento; Estorsione Appropriazione indebita |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante frode (Truffa, Usura, Ricettazione, Riciclaggio) |
| 8 | FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE |
| 18 | II PRINCIPIO DI LEGALITA' |
| 24 | STRUTTURA DEL REATO e cause di esclusione della responsabilita' penale |
| 20 | Forme di manifestazione del reato |
| 16 | Le sanzioni penali e le misure di prevenzione |
| 12 | La parte speciale del diritto penale e i delitti contro il patrimonio |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: Furti; Rapina; Danneggiamento; Estorsione Appropriazione indebita |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante frode (Truffa, Usura, Ricettazione, Riciclaggio) |

**MODULO
DIRITTO PENALE (II MODULO)**

Prof. VINCENZO MILITELLO - Lettere A-C, - Lettere A-C

TESTI CONSIGLIATI

INDISPENSABILE e' lo studio di un codice penale aggiornato e completo delle principali leggi complementari.

PER LA PARTE GENERALE:

Pagliari, Principi di diritto penale. P.G., Giuffre' Milano, IX ed, 2020, con gli aggiornamenti che che saranno indicati a lezione e messi a disposizione sul portale del corso per gli studenti iscritti.

PER LA PARTE SPECIALE:

Mantovani, Diritto penale. Parte speciale II: Delitti contro il patrimonio, CEDAM ultima edizione;

oppure: Bartoli, I delitti contro il patrimonio, in Bartoli-Pelissero-Seminara, Giappichelli, 2021, p.219-397; oppure: Pagliaro, Principi di diritto penale. P.S., Reati contro il patrimonio, Giuffre' 2003, con gli aggiornamenti che che saranno indicati a lezione e messi a disposizione sul portale del corso per gli studenti iscritti.

| | |
|--|-------------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20012-Penalistico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 136 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 64 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, cosi' come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacita' di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni. Il metodo di insegnamento seguito e' quello interattivo, in cui le lezioni prevedono anche l'intervento attivo dei frequentanti, anche con esercitazioni scritte.

Versione inglese

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|--|
| 8 | FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE |
| 18 | II PRINCIPIO DI LEGALITA' |
| 24 | STRUTTURA DEL REATO e cause di esclusione della responsabilita' penale |
| 20 | Forme di manifestazione del reato |
| 16 | Le sanzioni penali e le misure di prevenzione |
| 12 | La parte speciale del diritto penale e i delitti contro il patrimonio |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: Furti; Rapina; Danneggiamento; Estorsione Appropriazione indebita |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante frode (Truffa, Usura, Ricettazione, Riciclaggio) |
| 8 | FUNZIONI E PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE |
| 18 | II PRINCIPIO DI LEGALITA' |
| 24 | STRUTTURA DEL REATO e cause di esclusione della responsabilita' penale |
| 20 | Forme di manifestazione del reato |
| 16 | Le sanzioni penali e le misure di prevenzione |
| 12 | La parte speciale del diritto penale e i delitti contro il patrimonio |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante violenza. In specie: Furti; Rapina; Danneggiamento; Estorsione Appropriazione indebita |
| 15 | I delitti contro il patrimonio mediante frode (Truffa, Usura, Ricettazione, Riciclaggio) |